

2. Self-confidence teorica: una combinazione di verità universali e condizioni nazionali

- *Quali lezioni teoriche sono state apprese dal Partito Comunista dell'Unione Sovietica e dalla costruzione nazionale?*

- *Qual è la storia dietro la combinazione tra principi di base del marxismo e costruzione nazionale?*

- *Perché aderire al sistema teorico del socialismo con caratteristiche cinesi?*

Il socialismo con caratteristiche cinesi richiede teorie corrette: la costruzione di questo tipo di sistema e l'aumento del tenore di vita delle masse sono le forze trainanti dell'innovazione teorica. Il PCC non dimentica il suo "vecchio antenato", il marxismo, ma ne coglie le nuove tendenze, ne rispetta pratiche e spirito creativo, rimane al passo coi tempi e sviluppa continuamente il sistema teorico del socialismo con caratteristiche cinesi. Il secondo "balzo storico", la combinazione del marxismo con la realtà cinese, è stato realizzato, arricchendo così le conquiste della teoria marxista in Cina.

Quali lezioni teoriche sono state apprese dal Partito Comunista dell'Unione Sovietica e dalla costruzione nazionale?

Lenin si concentrò sull'uso del marxismo per guidare la rivoluzione e la costruzione nazionale. Egli sottolineò: "di concezioni del mondo rigorosamente proletarie ce ne una sola, ed è il *marxismo*"¹². Allo stesso tempo, Lenin dichiarò anche che il marxismo non può essere compreso e applicato in modo dogmatico, perché egli riteneva che:

Solo dei pedanti incalliti potrebbero risolvere i molteplici e complessi problemi che ne scaturiscono per mezzo di pure e semplici citazioni tratte da questo o quel giudizio di Marx relativo ad un'altra epoca storica¹³.

¹² VLADIMIR I. LENIN, *La nuova Unione operaia rivoluzionaria* (17 giugno 1905), in *Opere complete*, op. cit., vol. VIII, p. 465.

¹³ VLADIMIR I. LENIN, *Prefazione alla II edizione de* "Lo sviluppo del capitalismo in

Lenin evidenziò che l'analisi specifica di ogni particolare situazione storica deve essere effettuata in conformità con i requisiti della dialettica di Marx, piuttosto che limitarsi ad applicare semplicemente un principio generale. Egli combinò infatti i principi fondamentali del marxismo con la situazione specifica della Russia, proponendo la teoria secondo cui il socialismo avrebbe potuto vincere in uno o più Paesi. La vittoria della Rivoluzione d'Ottobre mostrò che era possibile realizzare il salto del socialismo da teoria a realtà. Mentre guidava la costruzione della società socialista, Lenin continuò a sottolineare che la verità applicata senza analisi diventa un discorso vuoto: l'essenza stessa del marxismo è l'analisi delle situazioni specifiche. Egli riuscì ad adattare la teoria del comunismo ai problemi comparsi in tempo di guerra, proponendo una nuova politica economica.

Stalin propose ed elaborò il leninismo: il Partito Comunista dell'Unione Sovietica (bolscevico) usò il marxismo-leninismo come ideologia guida. Durante il governo di Stalin, l'URSS fondò il sistema socialista e sconfisse il regime nazista tedesco. Stalin suggerì che il marxismo-leninismo avesse basi scientifiche ma non fosse un dogma, perché si sarebbe sviluppato e migliorato. In realtà, dopo la seconda guerra mondiale, il culto della personalità di Stalin e il dogmatismo ad esso collegato apparvero segretamente.

Dopo Stalin, i *leader* del PCUS presero le distanze dal marxismo. Le parole dello studioso russo Sergej Georgievič Kara-Murza descrivono vividamente questo momento storico:

Chruščëv ha danneggiato i pilastri che sostenevano il Paese e Brežnev non li ha riparati: ha passato solo uno strato di vernice; Gorbačëv ed El'cin hanno allargato le fessure, causando il crollo dell'intero edificio¹⁴.

Russia", in *Opere complete*, op. cit. vol. III, p. 11.

¹⁴ Cfr. ZHANG JIE, *Píng Hèlǔxiǎofū de mìmì bàogào 4* (Commenti sul Rapporto segreto di Chruščëv 4), 360doc.com, 6 dicembre 2010, online: <http://www.360doc.com>.

La deviazione del marxismo iniziò con il successore di Stalin, Nikita Chruščëv, colui che “ha danneggiato i pilastri che sostenevano il Paese”. Dopo la cerimonia di chiusura del XX Congresso del Partito Comunista dell’Unione Sovietica, Chruščëv fece tornare indietro i delegati e, quella stessa notte, lesse un rapporto segreto di quattro ore e 30 minuti in cui criticava Stalin. Questo fece sì che il partito sovietico e lo stato si dividessero in due parti opposte: una sosteneva Stalin e criticava il XX Congresso, mentre l’altra criticava Stalin e sosteneva il XX Congresso, minando l’unità di pensiero. Innesco anche gli eventi di Poznan e dell’Ungheria, causando un impatto negativo sul movimento socialista. Chruščëv volle opporsi al dogmatismo, ma nella costruzione nazionale vera e propria continuò ad aderire al modello sovietico, che era molto lontano dalla realtà: solo con il XXI e il XXII Congresso del Partito Comunista dell’Unione Sovietica si iniziò a proporre di costruire il comunismo in maniera completa, in modo da arrivare a realizzare il comunismo di livello elementare attraverso gli sforzi degli anni tra il 1960 e il 1980. Inoltre, il culto della personalità che Chruščëv aveva cercato di combattere ritornò alla ribalta, ma questa volta l’oggetto di culto era proprio Chruščëv stesso. Inoltre, criticò Stalin e propose che il principio “tutto per amore dell’uomo, tutto a beneficio dell’uomo” fosse elencato tra gli obiettivi programmatici del PCUS e che le linee guida marxiste venissero sostituite con una visione idealistica della storia. Mise anche in prima linea il “Partito di tutto il popolo” e lo “Stato di tutto il popolo”, ponendo così le basi per l’abolizione della dittatura del proletariato.

Successivamente, durante il governo di Leonid Brežnev, che rimase al potere 18 anni, il pensiero del PCUS divenne sempre più stagnante e il dogmatismo e l’opportunismo prevalsero.

Quando Michail Gorbačëv divenne il *leader* del PCUS, propose la dottrina del “nuovo pensiero”, sostenne il “pluralismo”, negò il ruolo guida del marxismo e lo rimpiazzò con idee umanitariste

e socialdemocratiche astratte, promuovendo il “socialismo democratico” a ideologia di base del partito. Inoltre, Gorbačëv abolì gradualmente la carica di Segretario Generale del PCUS, che a sua volta venne riclassificato come organizzazione autonoma piuttosto che “di classe”.

I Paesi socialisti che non aderiscono al marxismo non sono in grado di analizzare la realtà della propria nazione e alla fine falliranno per non aver seguito la direzione del Partito Comunista. Con Gorbačëv l'Unione Sovietica, il primo Paese socialista, ebbe fine.

Quale storia è dietro la combinazione tra principi di base del marxismo e costruzione nazionale?

I principi di base del marxismo devono essere combinati con la realtà cinese: questa è un'importante lezione che il PCC ha appreso dopo i molti colpi di scena dell'era rivoluzionaria. Il PCC ha combinato i due elementi per promuovere il marxismo con caratteristiche cinesi, compiendo due salti storici.

Il primo salto storico venne fatto durante il periodo della nuova democrazia. Durante il periodo rivoluzionario, il PCC commise alcuni gravi errori “di sinistra” o di destra per non aver considerato la realtà cinese. In quell'epoca, le idee di unire i contadini per fare la rivoluzione e di circondare le città dalla campagna, che Mao Zedong aveva a lungo studiato, vennero rinnegate. Dopo aver sperimentato le sconfitte delle cinque “campagne di accerchiamento”, le perdite dei territori dell'Asia Sovietica Centrale e delle basi meridionali e la Lunga Marcia, il PCC mise Mao Zedong in una posizione di comando all'interno del partito. Durante la VI sessione plenaria del VI Comitato Centrale del PCC nel 1938, Mao Zedong introdusse l'idea della sinizzazione del marxismo e spiegò che la rivoluzione cinese doveva “circondare le città dalla campagna”. Mao venne ufficialmente scelto come *leader* ideologico del partito durante il VII Congresso Nazionale del PCC e fu incaricato di scrivere lo statuto del PCC. Mao Zedong guidò il PCC verso un'esplorazione continua, combinò i principi del mar-

xismo con la realtà cinese e ottenne la vittoria della rivoluzione. Fondò la Repubblica Popolare Cinese e, basandosi sulla rivitalizzazione dell'economia, completò la trasformazione dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio socialisti. Inoltre, istituì il sistema socialista della Nuova Cina ed esplorò la costruzione del socialismo.

Il secondo salto storico avvenne dopo la III sessione plenaria dell'XI Comitato Centrale del PCC. Il PCC inaugurò la strada del socialismo con caratteristiche cinesi e creò una sintesi tra i principi teorici e pratici per la costruzione, il consolidamento e lo sviluppo del socialismo in Cina. Il socialismo con caratteristiche cinesi è questo: un sistema teorico scientifico che include la teoria di Deng Xiaoping, l'importante Teoria delle tre rappresentanze e il concetto di sviluppo scientifico.

La teoria di Deng Xiaoping è un lavoro pionieristico sul sistema teorico del socialismo con caratteristiche cinesi, di cui è la componente più importante. Deng Xiaoping propose di valutare scientificamente Mao Zedong e il suo pensiero: sostenendo l'emancipazione della mente e cercando la verità dai fatti, iniziò il processo di riforma e apertura globale e la costruzione del socialismo con caratteristiche cinesi basandosi sul rifiuto dell'idea di "prendere la lotta di classe come compito principale". Da un lato, Deng Xiaoping ha sottolineato che i principi del marxismo-leninismo e del pensiero di Mao Zedong non possono essere violati in nessun momento perché non si possono perdere i propri antenati; dall'altro, ha evidenziato che la causa cinese avrebbe avuto speranze solo se fosse scaturita dalla realtà. Ha ripetutamente enfatizzato questi principi durante gli incontri con ospiti stranieri e nelle riunioni sulla politica estera. Scrisse queste parole d'incoraggiamento al settimanale comunista jugoslavo "Komunist": "Combinare le verità universali del marxismo con la situazione reale del Paese e seguite la vostra strada"¹⁵. Nella versione polac-

¹⁵ Una copia della lettera scritta a mano da Deng Xiaoping può essere vista online

ca della sua opera, *La via cinese al socialismo*¹⁶, sottolineò che, per costruire il socialismo, era necessario partire dalla realtà della nazione e combinarvi le idee di base del marxismo. Durante un incontro con Gorbačëv disse che i veri sostenitori del marxismo-leninismo dovevano essere in grado di interpretarlo, ereditarlo e svilupparlo secondo le condizioni nazionali. Quando incontrò ospiti africani, sottolineò che il marxismo combinato con la realtà cinese è l'unico vero marxismo di cui c'era bisogno. Incontrando una delegazione giapponese, suggerì che la Cina aveva il dovere di aderire al marxismo e alle idee socialiste, ma solo se combinati con la realtà nazionale: il socialismo doveva avere caratteristiche cinesi ed essere in linea con la realtà del Paese. Di conseguenza, impegnandosi nel percorso socialista, la Cina doveva seguire il marxismo e combinarlo con il proprio percorso di sviluppo: questo principio è stato chiarito molte volte in diverse occasioni e con interlocutori differenti.

Dopo la IV sessione plenaria del XIII Comitato Centrale del PCC, Jiang Zemin continuò a sostenere e a chiarire questo principio. Egli sottolineò che aderire ai principi di base del marxismo e combinarli con la realtà concreta della Cina per formare le proprie teorie scientifiche era un segno fondamentale della maturità politica del PCC. Quando si sceglie il marxismo come guida teorica, è necessario saperne combinare le idee di base con la situazione reale nazionale cinese, promuovendo continuamente la sinizzazione del marxismo e arricchendone e sviluppandone il pensiero. Il gruppo di politici di terza generazione guidato da Jiang Zemin fu il nucleo che aderì al processo di riforma e apertura, si mise al passo con i tempi e guidò l'intero partito e tutto il Paese attraverso varie tempeste politiche e crisi economiche cinesi e internazionali. L'importante Teoria delle tre rappresentanze è plasmata sulla base della comprensione dei

su: http://www.xinhuanet.com/zgjx/2007-01/14/content_5604796.htm [NdT].

¹⁶ *Chińska droga do socjalizmu*, Warszawa 1988 [NdR].

cambiamenti mondiali, delle condizioni nazionali e del partito e costituisce una componente cruciale del sistema teorico del socialismo con caratteristiche cinesi.

Dopo il XVI Congresso Nazionale del PCC, il Comitato Centrale del partito guidato da Hu Jintao fece assumere alla teoria di Deng Xiaoping e all'importante Teoria delle tre rappresentanze il ruolo di guide teoriche. Lì dove era stato proposto il concetto di sviluppo scientifico ed erano stati ottenuti gli ultimi risultati del sistema teorico del socialismo con caratteristiche cinesi, era necessario rispettare lo sviluppo della situazione nazionale e internazionale, portare avanti la ricerca della verità e della pragmaticità e lo spirito pionieristico e continuare l'innovazione teorica e pratica. Anche il concetto di sviluppo scientifico è il prodotto della combinazione tra principi marxisti e realtà cinese. Hu Jintao ha sottolineato che la combinazione di marxismo e realtà cinese e l'innovazione teorica basata sulla pratica sono concetti chiave per la vitalità del marxismo e fattori decisivi per il continuo avanzamento e lo sviluppo della creatività del PCC.

A partire dal XVIII Congresso Nazionale del PCC, il Segretario Generale Xi Jinping si è concentrato sulla costruzione di una società benestante e sviluppata e sulla realizzazione della grande rinascita della nazione cinese. Egli ha usato i punti di vista e le idee chiave del marxismo per riflettere sulle principali questioni teoriche e pratiche riguardanti lo sviluppo del partito e della nazione in questo nuovo momento storico. Inoltre, ha fatto una serie di discorsi importanti, ha preso accordi per approfondire le riforme e promuovere lo Stato di diritto in modo completo e ha proposto nuove idee, punti di vista e teorie ed ha avanzato nuove richieste. I discorsi del Segretario Generale Xi Jinping danno espressione a molti tipi di pensiero scientifico, per esempio il pensiero strategico, storico, dialettico, innovativo e di fondo, e toccano argomenti come le riforme, lo sviluppo, la stabilità, gli affari interni ed esteri, la difesa nazionale e il governo del Paese. Questi discorsi sono il programma d'azione

che il partito userà per governare il Paese nelle nuove condizioni storiche, approfondendo la comprensione del socialismo con caratteristiche cinesi, arricchendo e sviluppando il sistema teorico del socialismo con caratteristiche cinesi e combinando il marxismo con la realtà della Cina.

Perché aderire al sistema teorico del socialismo con caratteristiche cinesi?

Il sistema teorico del socialismo con caratteristiche cinesi segue i principi fondamentali del marxismo-leninismo e del pensiero di Mao Zedong, si concentra sulla liberazione e lo sviluppo delle forze produttive, sostiene il ruolo principale delle masse, sostiene la dittatura del proletariato e promuove lo sviluppo completo della società e dei cittadini. È in linea con il marxismo-leninismo e il pensiero di Mao Zedong, a cui è collegato intrinsecamente. Oltre alla coerenza delle origini teoriche, le varie componenti del sistema teorico del socialismo con caratteristiche cinesi si basano sulle condizioni nazionali e hanno come scopi ultimi la costruzione e lo sviluppo del sistema stesso e la realizzazione della grandezza della nazione cinese. Sono il punto di partenza e d'appoggio per la salvaguardia degli interessi fondamentali della maggioranza delle persone e, quindi, sono coerenti. Il sistema teorico del socialismo con caratteristiche cinesi parte dalle condizioni reali e risponde ai nuovi problemi incontrati nel percorso di sviluppo, quindi ogni componente è collegata dall'inizio alla fine e aumenta progressivamente. Il marxismo-leninismo, il pensiero di Mao Zedong e il sistema teorico del socialismo con caratteristiche cinesi non possono essere usati l'uno contro l'altro, così come non possono esserlo le componenti di quest'ultimo.

Lenin scrisse:

Il marxismo ha acquisito il suo significato storico mondiale in quanto ideologia del proletariato rivoluzionario, perché, invece di respingere le conquiste più preziose dell'epoca borghese, ha al contrario assimilato e

rielaborato quanto vi era di più valido nello sviluppo più che bimillenario della cultura e del pensiero umani¹⁷.

Il sistema teorico del socialismo con caratteristiche cinesi si concentra strettamente su temi emersi in tempo di pace e sviluppo. Inoltre, mentre supporta i Quattro Principi Cardinali¹⁸, aderisce alle riforme e all'apertura, assorbe nuovi interessanti metodi dei Paesi stranieri, compresi i Paesi capitalisti avanzati, migliora continuamente la propria natura scientifica, si mantiene al passo con i tempi e promuove il costante sviluppo della pratica.

Il sistema teorico del socialismo con caratteristiche cinesi sintetizza le esperienze positive e negative della costruzione del socialismo in Cina e quelle che hanno avuto inizio con il processo di riforma e apertura, traendo insegnamento da successi e fallimenti degli altri Paesi socialisti. Il sistema risponde a una serie di importanti quesiti riguardanti il modo in cui una grande nazione in via di sviluppo con una popolazione che conta oltre un miliardo di individui come la Cina può liberarsi dalla povertà mentre modernizza, consolida e sviluppa il socialismo. Risponde alle domande: Cos'è il socialismo? Come si costruisce il socialismo? Che tipo di partito è meglio costruire? Come si costruisce un partito? Che tipo di sviluppo è bene realizzare? Come ci si sviluppa? Inoltre, approfondisce e arricchisce la comprensione delle leggi che governano il Partito Comunista, la costruzione socialista e lo sviluppo della società umana.

Grazie alla sua natura scientifica, il sistema teorico del socialismo con caratteristiche cinesi ha reso lo sviluppo della Cina un successo riconosciuto a livello mondiale. Se questa teoria che si è dimostrata corretta ed efficace non verrà seguita, la Cina incapererà sicuramente in ulteriori tortuose deviazioni.

¹⁷ V. I. LENIN, *Sulla cultura proletaria*, in *Opere complete*, op. cit., vol. XXXI, p. 301.

¹⁸ I "Quattro Principi Cardinali" (四项基本原则) sono il socialismo, la dittatura del proletariato, la direzione del partito e il pensiero di Mao Zedong [NdT].